

COMUNITÀ

d'amore

N. 1677

20 settembre 2026

QUARTA SETTIMANA DOPO IL MARTIRIO
DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE

PRIMA PAGINA

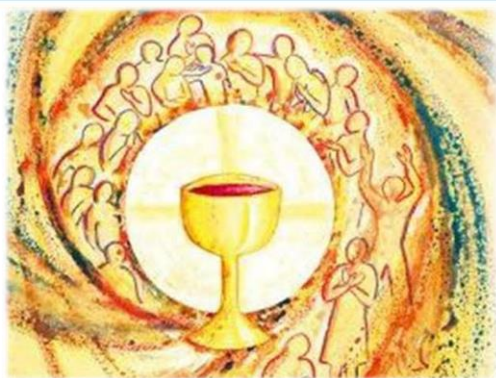
Carissimi,
ci sono domande che tornano, anche quando pensiamo di aver già trovato una risposta. Una delle più profonde è quella che attraversa il Vangelo di questa domenica: **che cosa cerchiamo davvero?**

La folla cerca Gesù, lo raggiunge dall'altra parte del lago e gli rivolge una domanda quasi ingenua: «Rabbì, quando sei venuto qua?». Gesù, però, va subito al cuore della questione: «Voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati».

È come se dicesse: *non fermatevi a ciò che vi dà soddisfazione per un momento; cercate ciò che può davvero nutrire la vostra vita.*

E allora arriva una parola che conosciamo bene, ma che forse non finiamo mai di comprendere: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!». Il pane è ciò che sostiene, ciò che permette di camminare, ciò di cui non possiamo fare a meno. Gesù non si presenta semplicemente come qualcuno che offre qualcosa di buono alla nostra vita: si presenta come Colui di cui la nostra vita ha bisogno. Questa Parola illumina in modo particolare la **Giornata per il Seminario** che celebriamo oggi nella nostra diocesi. Potrebbe sembrare un accostamento un po' sorprendente: che cosa c'entra il pane della vita con il Seminario e con la vocazione al sacerdozio?

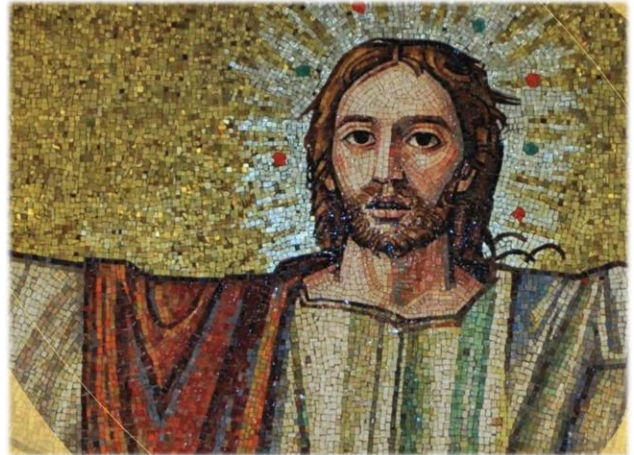
C'entra moltissimo. **La vocazione nasce quando una persona scopre che il Signore non è un'aggiunta alla propria esistenza**, ma Colui che può darle un orientamento, una forma, una missione. Per questo la vocazione non riguarda soltanto alcuni giovani che un giorno potrebbero entrare in Seminario. Riguarda ciascuno di noi. Ogni vita è chiamata. Ogni persona è invitata a chiedersi: *Signore, che cosa vuoi fare della mia vita? A chi vuoi che io doni il mio tempo, le mie energie, i miei talenti? Dove mi stai chiamando ad amare e a servire?* Il tema scelto quest'anno per la Giornata del Seminario, «Ora i miei occhi ti vedono», ci ricorda proprio questo: **la vocazione comincia da uno sguardo nuovo**, dallo sguardo rivolto a Gesù e, attraverso Lui, alle persone e alla realtà che ci sono affidate. Una comunità cristiana vive di vocazioni: vocazioni al matrimonio, alla vita consacrata, al ministero sacerdotale, al servizio nella Chiesa e nel mondo. E una comunità adulta nella fede non si limita a chiedersi *chi abbiamo bisogno che venga*, ma impara a pregare perché ogni persona possa ascoltare la propria chiamata.



Dal messaggio dell'arcivescovo Mario per la Giornata per il Seminario 2026
Ora i miei occhi ti vedono

Primo esercizio del vedere.

Chi cammina nelle tenebre non sa dove stia andando. Siamo destinati ad essere così, smarriti in una complicazione inestricabile, circondati di tenebre impenetrabili? Giobbe, il sapiente tormentato da tutti i mali, ha vissuto per molto tempo nella desolazione dell'insensato (perché il giusto soffre?), nell'irritazione di fronte ai luoghi comuni dei suoi maldestri consolatori. Come Giobbe vivono molti, desolati e arrabbiati. Ma c'è un momento in cui Giobbe vede dissolversi le tenebre, riceve la rivelazione che lo consola, entra nella comunione con Dio che lo libera dalla rabbia. «Ora i miei occhi ti vedono»: così comincia ogni vocazione. Infatti, Gesù, luce del mondo, entra in tutte le tenebre e si propone come la luce che vince le tenebre e la via da percorrere per giungere alla vita. **Il primo esercizio dello sguardo consiste nel «tenere fisso lo sguardo su Gesù»** (Eb 12,1s).



Secondo esercizio del vedere. C'è un momento nella vita di tutti – io credo – in cui uno si guarda e non si piace; **guarda alla sua storia** e non prova gioia. Davanti allo specchio vede i suoi difetti; si confronta con gli altri e si sente complessato per non essere all'altezza, per non essere intelligente, attraente, forte come l'altro, l'altra. Quando ripensa agli anni vissuti gli vengono in mente gli errori commessi, le parole dette e le azioni compiute di cui si vergogna, sente rinnovarsi in modo esasperante la rabbia per le ingiustizie subite e le delusioni sperimentate. Ma c'è un momento in cui si può incrociare lo sguardo di Gesù e ti rendi conto che Gesù ti guarda e ha stima di te, ti guarda e riconosce il bene che c'è in te, ti guarda e perdona i peccati e ti suggerisce di guardare con benevolenza te stesso e ogni persona, una per una. Ogni vocazione comincia così: guardarsi con lo sguardo di Gesù. Si può quindi leggere il Vangelo per considerare come Gesù ha visto i pescatori di Galilea, le folle, il cieco, Matteo, Zaccheo, Maria, Giovanni. **Il secondo esercizio dello sguardo consiste, dunque, nel guardare sé stessi come ci guarda Gesù:** «Nella tua luce vediamo la luce» (Sal 35,10).

Terzo esercizio del vedere. C'è il rischio di non vedere persone, ma solo immagini, di non vedere situazioni di vita, ma solo problemi altrui. Alcuni credono di sapere che cosa succeda nel mondo perché leggono qualche titolo sui social o sui giornali. Alcuni pensano di conoscere le persone perché ripetono luoghi comuni e parlano dicendo: «i giovani d'oggi...»; «le famiglie di oggi...»; «i politici, la scuola, la sanità oggi...». Ma Gesù rimprovera chi non sa vedere e propone come esempio lo straniero che guarda il poveraccio e lo riconosce come un fratello, come una vocazione a prendersene cura: «Un samaritano, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione» (Lc 10,33). Così comincia e continua fino al compimento ogni vocazione: guardando gli altri come fratelli e sorelle e ascoltando la loro voce che chiama ad amare, a servire, a camminare insieme. Il terzo esercizio dello sguardo consiste, dunque, nel **guardare ogni persona** e ogni situazione con la benevolenza, il senso di responsabilità che Gesù insegna.

Quest'oggi come già illustrato la diocesi celebra la **Giornata per il Seminario**; è l'occasione per sostenere le vocazioni e, in particolare, quelle di speciale consacrazione. Per questa ragione vogliamo ravvivare un profondo spirito di preghiera e di vita contemplativa nelle nostre comunità, perché la vocazione, ogni vocazione, nasce dall'amore che Dio riversa nei cuori e che possiamo accogliere solo se impariamo a fare silenzio nella nostra vita. È indispensabile, fondamentale, decisivo che ogni cammino di fede si nutra di spirito di adorazione. Ricordiamo a tale proposito che **sabato prossimo riprenderà l'adorazione eucaristica del sabato pomeriggio**, dalle 17 alle 18. Con essa anche l'adorazione del primo giovedì di ogni mese (20.45-22).



È online la lettera di inizio anno (con tutte le informazioni per la catechesi) e il modulo di iscrizione **all'anno di catechismo**. Le iscrizioni si chiuderanno domenica 4 ottobre nel contesto della **festa dell'oratorio**. Pubblicheremo a breve il programma; già anticipiamo che dopo la messa delle 10.30 con il mandato a catechiste, animatori ed educatori (che si svolgerà in oratorio sul campo da calcio), ci sarà l'animazione dei più piccoli e l'incontro per i genitori. Alle 12.30 il pranzo comunitario a cui è già possibile iscriversi.

Qnche quest'anno la parrocchia propone dei **corsi di ginnastica dolce**, per tutte le età. Questi i giorni: Martedì e Venerdì: 8.45/9.45 Martedì e Venerdì: 18.45/19.45
Inizio attività: Martedì 6 Ottobre 2026 - Ultima lezione 28 Maggio 2027
LEZIONI DI PROVA GRATUITE Venerdì 2 Ottobre 8.45/9.45; 18.45/19.45
È già possibile iscriversi presso la segreteria parrocchiale. Tutte le info sul volantino.

È stata collocata sulla consolle dell'organo la **targa commemorativa dei benefattori**; è una bozza cartacea: ciascuno controlli l'esattezza dei nomi e avvisi il parroco per eventuali modifiche o anche per omettere il nome se lo si desidera. La targa definitiva sarà realizzata e fissata contestualmente al **concerto inaugurale** che si terrà domenica 4 ottobre alle ore 16.00. Ad eseguire il concerto con il nostro organo abbiamo invitato **uno dei più grandi organisti italiani**, il maestro Emanuele Vianelli, già primo organista del duomo di Milano (ricordiamo che il nostro duomo custodisce l'organo più grande d'Italia e il secondo più grande d'Europa). Famoso fu il suo concerto con Andrea Bocelli in duomo al termine dell'emergenza pandemica nel 2020.

INFO & ORARI

Parrocchia San Filippo Neri Via gabbro 2, 20161, Milano.

CF. 97052160153 Tel. 023570815

Sito: www.psf.it Email: informazioni@psfn.it

Instagram: [parrocchiasanfilipponeerimilano](https://www.instagram.com/parrocchiasanfilipponeerimilano)

Facebook: [ParrocchiaSanFilippoNeriMilano](https://www.facebook.com/ParrocchiaSanFilippoNeriMilano)

IBAN: IT90A0306909606100000017054

Prevosto Parroco Don Ivan Bellini: 3471085064

Suor Luisa: 3383975814

Educatore dell'Oratorio

Luca: educatore@psfn.it; 3489148956

Polisportiva: info@psfn.it

Segreteria

Da lunedì a venerdì, dalle 16.30 alle 18.30

Mercoledì mattina, dalle 10.00 alle 12.00; segreteria@psfn.it

Caritas - Centro di ascolto caritas@psfn.it

Martedì dalle 15 alle 17; venerdì dalle 9 alle 11

Servizio guardaroba: distribuzione: un mercoledì al mese

Ritiro abiti: martedì e mercoledì dalle 9 alle 11

Distribuzione frutta e verdura: il martedì e il giovedì dalle 9

Pacchi alimentari mensili, secondo il calendario esposto.

Locanda di Gerico 0239000843; locandagerico@gmail.com

Sala Gerico: lunedì, mercoledì, venerdì, dalle 15 alle 18

ACLI 0239000843

Sportello sociale

Lunedì e mercoledì, dalle 9.00 alle 12.00

AGENDA LITURGICA

CALENDARIO LITURGICO – rito ambrosiano
PARROCCHIA SAN FILIPPO NERI – MILANO
Dal 20 al 27 settembre 2026

DOMENICA 20 SETTEMBRE rosso + IV DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE Liturgia delle ore prima settimana Is 63,19b-64,10; Sal 76; Eb 9,1-12; Gv 6,24-35 Vieni, Signore, a salvare il tuo popolo	10.00 <i>Santo Rosario</i> 10.30 <i>Santa Messa</i> PRO POPULO 18.00 <i>Santa Messa</i> Defunti dei mesi di giugno, luglio, agosto GONZO MARIA ANNA, GIAMMALVO GIUSEPPE, MANCUSO ELVIRA, BONAZZOLI LEONARDO ANNIBALE, GAZZO GABRIELLA, SPERANZA TERESA, AGOSTI MARIA, FRANCIOSO VITURIA, TURANO PROVVIDENZA
LUNEDI' 21 SETTEMBRE rosso SAN MATTEO Festa - Liturgia delle ore propria At 1,12-14; Sal 18; Ef 1,3-14; Mt 9,9-17 Risuona in tutto il mondo la parola di salvezza	8.15 <i>Lodi mattutine</i> 8.30 <i>Santa Messa</i> CAZANAVE CROCIFISSO
MARTEDI' 22 SETTEMBRE rosso Liturgia delle ore prima settimana Gc 3,1-12; Sal 38; Lc 18,35-43 Vigilerò sulla mia condotta, per non peccare con la mia lingua	17.30 <i>Santo Rosario</i> 18.00 <i>Santa Messa (all'inizio dell'anno scolastico o per chiedere il dono della sapienza)</i> UBALDO e LILIANA, ISIDE
MERCOLEDI' 23 SETTEMBRE bianco Liturgia delle ore prima settimana S.Pio da Pietrelcina, presbitero Gc 3,13-18; Sal 36; Lc 19, 11-27 I poveri erediteranno la terra	8.15 <i>Lodi mattutine</i> 8.30 <i>Santa Messa</i> ELSA e CARLO
GIOVEDI' 24 SETTEMBRE rosso Liturgia delle ore prima settimana Gc 4,1-10; Sal 50; Lc 19,37-40 Fammi grazia, o Dio, nella tua misericordia	17.30 <i>Santo Rosario</i> 18.00 <i>Santa Messa (per le vocazioni agli ordini sacri)</i> SACCHI NINOMARIO, fam. ANELLI, GIONNI
VENERDI' 25 SETTEMBRE bianco S. ANATALO E TUTTI I SANTI VESCOVI MILANESI – Festa – Liturgia delle ore propria Ger 33,17-22; Sal 8; Eb 13,7-17; Mt 7,24-27 Li ha coronati di gloria e di onore	8.15 <i>Lodi mattutine</i> 8.30 <i>Santa Messa a San Mamete</i>
SABATO 26 SETTEMBRE rosso Liturgia delle ore prima settimana Dt 15,12-18b; Sal 97; Fm 1,8-21; Mt 8,5-15 Acclamate davanti al nostro re, il Signore	17.00 <i>Adorazione eucaristica</i> 17.30 <i>Santo Rosario</i> 18.00 <i>Santa Messa Vigilare</i> CHIARA e GAETANO
DOMENICA 27 SETTEMBRE rosso + V DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE Liturgia delle ore seconda settimana Dt 6,4-12; Sal 17; Gal 5,1-14; Mt 22,34-40 Ama il Signore e ascolta la sua parola	10.00 <i>Santo Rosario</i> 10.30 <i>Santa Messa</i> PRO POPULO 18.00 <i>Santa Messa</i> ANTONIETTA e fam. POMPONIO